

*Osservatorio regionale per il paesaggio
Università IUAV di Venezia*

Corso regionale di formazione sul paesaggio
Gli Osservatori del paesaggio

21 ottobre 2022

Giorgio Doria – Ellena Finco
*Segreteria tecnico-scientifica
dell'Osservatorio regionale per il paesaggio*



L'Osservatorio per il paesaggio è uno “**strumento utile**” per l'**attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio**. La sua attività principale è quella di garantire un ruolo attivo delle popolazioni nella salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio, attraverso il dialogo tra comunità locali e pubbliche amministrazioni.

In particolare l'osservatorio è uno strumento idoneo ad avviare e garantire il **dialogo** ed il confronto permanente tra istituzioni, associazioni e cittadini, nonché il **luogo nel quale fare sintesi tra interessi, culture e sensibilità differenti e nel quale trovare valori condivisi**. Si tratta quindi di uno strumento che può contribuire alla crescita culturale, coinvolgendo un'intera comunità.

La ***Convenzione Europea del Paesaggio*** è il documento adottato dal Comitato dei Ministri della Cultura e dell'Ambiente del Consiglio d'Europa il 19 luglio 2000, ufficialmente sottoscritto a Firenze il 20 ottobre 2000.

Nel ventennale dalla firma erano **40 Stati membri** del Consiglio d'Europa che avevano già **ratificato la Convenzione**. L'Italia l'ha ratificata con legge n. 14 del 9 gennaio 2006.

Oltre a dare una definizione univoca e condivisa di paesaggio, la convenzione dispone i provvedimenti, in tema di riconoscimento e tutela, che gli stati membri si impegnano ad applicare. Vengono definite le politiche, gli obiettivi, la salvaguardia del territorio. Indica, inoltre, come **campo di applicazione tutto il territorio**: gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani, i territori degradati e quelli di grande qualità, le zone considerate eccezionali e quelle della vita quotidiana.



La Convenzione riconosce quindi il ruolo del paesaggio nello svolgere importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica.

Non solo, il paesaggio coopera all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa, contribuendo così al benessere e alla soddisfazione degli esseri umani e al consolidamento dell'identità europea.

In sintesi quindi, per la **Convenzione Europea** il paesaggio è **in ogni luogo** e rappresenta un **elemento importante della qualità della vita e del benessere delle popolazioni**.

A questo possiamo aggiungere la definizione di paesaggio del **Codice dei beni culturali e del paesaggio** (D.lgs. 42/2004), che lo indica come “... *territorio espressivo di identità, il cui **carattere deriva dall’azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni.***” (Art. 131 comma 1).

E' nel *Codice dei beni culturali e del paesaggio* che appare per la **prima volta** l'istituto degli **osservatori** (Art. 133, comma 1 del D.lgs. 42/2004). La Convenzione europea del 2000 non li prevedeva, mentre nel 2008 sono stati inseriti nella *Raccomandazione del Comitato dei Ministri sugli orientamenti per l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio* (CM/Rec, 2008, adottata dal Comitato dei Ministri dell'Unione Europea).



Il punto 10 della *Raccomandazione*, infatti, tratta il tema degli osservatori, indicando la possibilità di istituire, a **vari livelli**, osservatori del paesaggio, centri o istituti (**locale, regionale, nazionale e internazionale**).

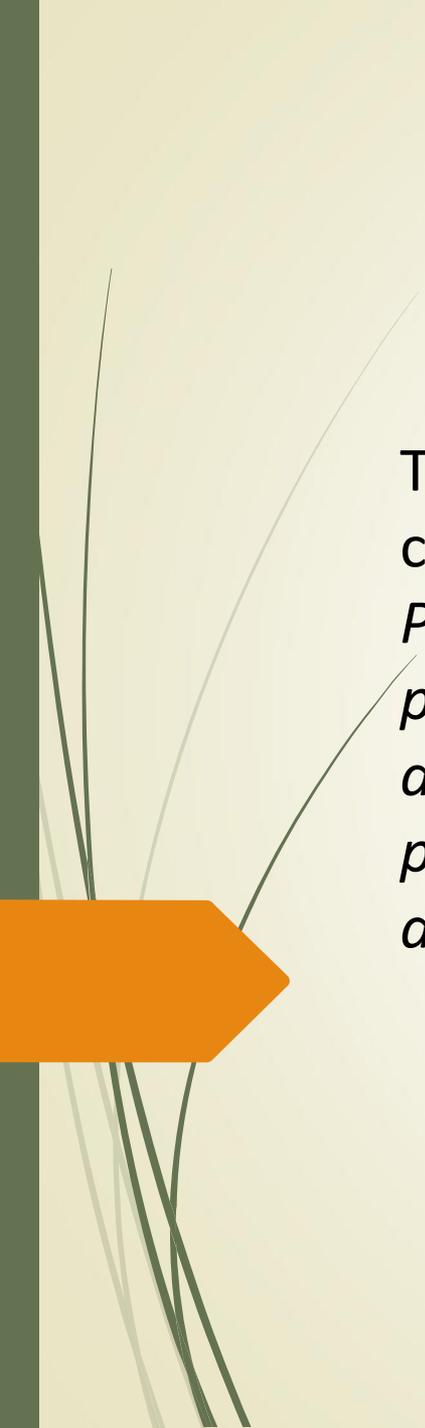
Come già evidenziato, l'istituzione dell'Osservatorio nazionale del paesaggio è previsto dall'art. 133 comma 1 del **Codice dei beni culturali e del paesaggio** (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42).

*“Il Ministero e le regioni definiscono d'intesa le politiche per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio tenendo conto anche degli studi, delle analisi e delle proposte formulati dall' **Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio**, istituito con decreto del Ministro, nonché dagli **Osservatori istituiti in ogni regione con le medesime finalità.**”*

Con il D.M. **15 marzo 2006** il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha **istituito l'Osservatorio nazionale** per la qualità del paesaggio e con successivi decreti ne ha modificato la composizione, i compiti e la disciplina.

La **nomina dei componenti** è avvenuta con il D.M. **14 ottobre 2008**, anche questo più volte modificato ed integrato.

Nonostante questa nomina la prima riunione dell'Osservatorio nazionale con gli osservatori regionali e locali si è svolta a Roma, presso la sede del MIC, solo il **15 dicembre 2015**, seguita da un paio di altre riunioni nell'anno successivo.



Torniamo all'**art. 2** della **Convenzione** che definisce il campo di applicazione “ **tutto il territorio delle Parti e riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Essa comprende i paesaggi terrestri, le acque interne e marine. Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali, sia i paesaggi della vita quotidiana sia i paesaggi degradati.**”













Nel Veneto, l'istituzione dell'**Osservatorio regionale** non è stato il mero adempimento di legge (D.lgs. 42/2004), ma frutto di un percorso originale, partito dalle attività sperimentali degli osservatori locali (2011-2012) e ulteriormente consolidato con l'istituzione della Rete regionale degli Osservatori per il paesaggio (2013).

Con **L.R. 26 maggio 2011, n. 10** la Regione del Veneto ha integrato la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 (Norme per il governo del territorio) inserendo il **titolo V bis «Paesaggio»** che, oltre a disciplinare le competenze di Regione, Province, Comuni, Enti Parco in materia paesaggistica, **istituisce anche l'Osservatorio regionale per il paesaggio** (art. 45 septies).

Con successivi provvedimenti la Giunta regionale ha disciplinato la **composizione** e il **funzionamento** dell'Osservatorio regionale per il paesaggio ed individuato le **attività** da svolgere (DGR n. 824/2012, n. 1320/2014, n. 352/2017 e n. 57/2022).

In particolare le attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio sono riassunte nei ***“10 punti per il Manifesto dell'Osservatorio regionale per il paesaggio”***, presentati alla Rassegna Geo-Oikos, a Verona, il 17 novembre 2011. Nel corso della stessa manifestazione, veniva **istituito il primo osservatorio locale**: l'Osservatorio sperimentale per il paesaggio delle Colline dell'Alta Marca (sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra la Regione e il Comune di Pieve di Soligo - Ente capofila dell'Osservatorio locale).

I dieci punti del Manifesto dell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio

REGIONE DEL VENETO

DIREZIONE URBANISTICA E PAESAGGIO

OSSERVATORIO REGIONALE PER IL PAESAGGIO

UN OSSERVATORIO TANTI PAESAGGI UN PAESAGGIO TANTI OSSERVATORI

L'osservatorio riconosce il ruolo del paesaggio nel contribuire al benessere e al consolidamento dell'identità delle popolazioni e promuove buone pratiche che lo valorizzano come risorsa, attraverso:

- Ascolto**
L'osservatorio **svolge attività di ascolto** delle istanze provenienti dalla popolazione locale, anche attraverso gli osservatori locali, condividendone le diverse sensibilità
- Condivisone**
L'osservatorio **si pone l'obiettivo di allargare la condivisone** sulle politiche per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio
- Conoscenza**
L'osservatorio **promuove la conoscenza** dei paesaggi del Veneto, delle dinamiche che li hanno originati e che li trasformano, delle criticità e delle "buone pratiche" che li caratterizzano
- Consapevolezza**
L'osservatorio **si pone l'obiettivo di accrescere la consapevolezza** della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, come bene comune e delle conseguenze delle loro azioni su di esso
- Divulgazione**
L'osservatorio **svolge attività di divulgazione**, di studi, ricerche, iniziative, piani e politiche per il paesaggio con tutti gli strumenti di comunicazione a propria disposizione
- Formazione**
L'osservatorio **promuove iniziative didattiche** che avvicinino al paesaggio la popolazione scolastica di ogni ordine e grado e **contribuisce all'attività di formazione** di specialisti del paesaggio, anche attraverso appositi insegnamenti scolastici e universitari
- Governo**
L'osservatorio **propone indirizzi** per una corretta gestione del paesaggio e per attuare iniziative per il recupero di aree interessate da degrado paesaggistico
- Identità**
L'osservatorio **tutela la trasmissione** alle generazioni future dei **valori identitari del paesaggio**
- Monitoraggio**
L'osservatorio **svolge attività di monitoraggio** e vigila su trasformazioni, dinamiche e politiche che incidono sui paesaggi
- Partecipazione**
L'osservatorio **promuove la partecipazione** delle popolazioni e la cooperazione tra le amministrazioni pubbliche ed i soggetti privati, nella realizzazione delle politiche per il paesaggio

Ascolto

Condivisone

Conoscenza

Consapevolezza

Divulgazione

Formazione

Governo

Identità

Monitoraggio

Partecipazione

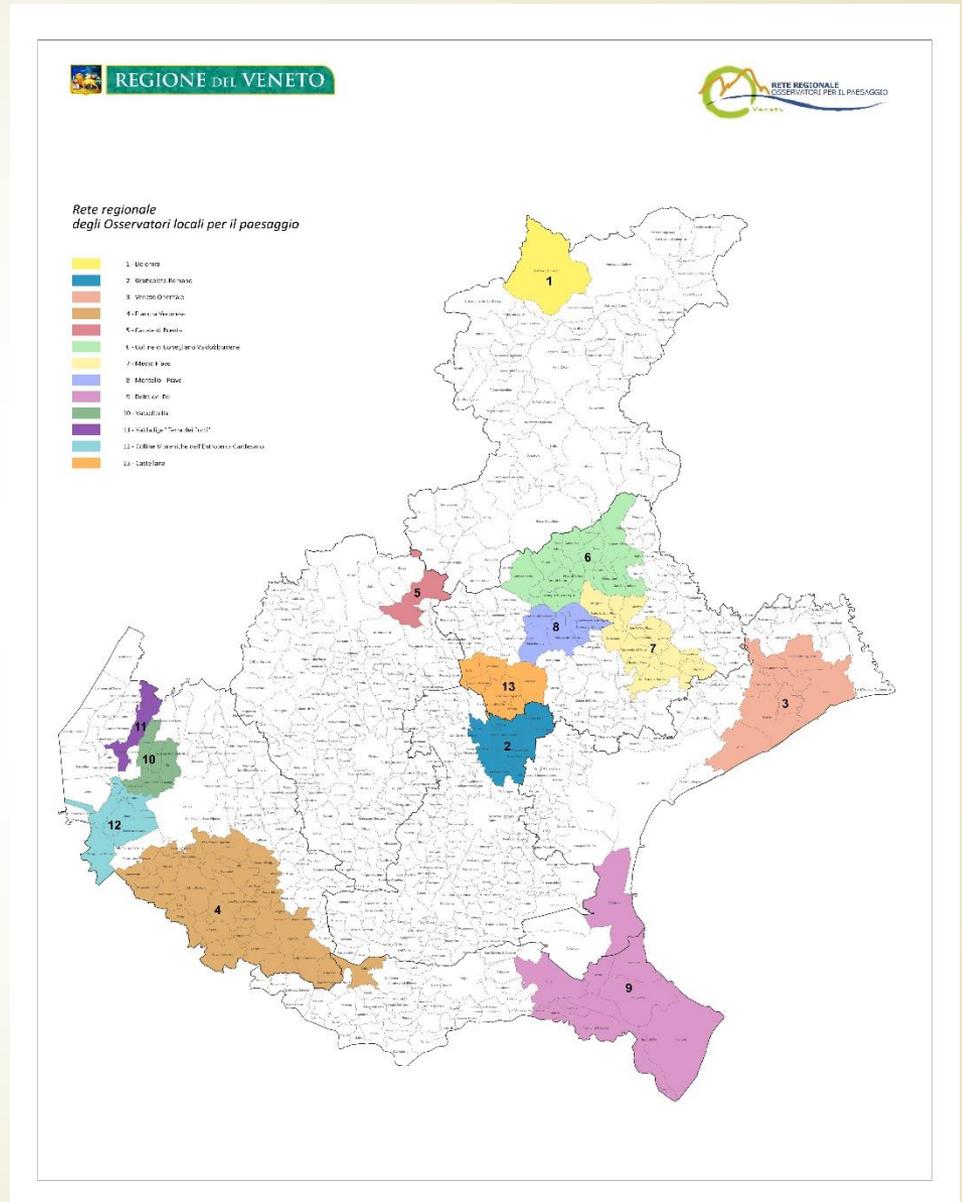
Nel 2012 è stata avviata la **collaborazione** con le **Università del Veneto** e aggiunta la rappresentanza del MiBACT (oggi MiC), nel Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale.

Sempre nello stesso anno vengono attivati altri **5 Osservatori locali sperimentali per il paesaggio**, oltre a quello delle Colline dell'Alta Marca già istituito nel 2011.

Infine con la DGR n. 118/2013 del 11 febbraio 2013 veniva istituita la **Rete regionale degli Osservatori per il paesaggio**, composta dall'Osservatorio regionale e dagli Osservatori locali che si riconoscono nei principi in materia di paesaggio stabiliti dalla *Convenzione europea* e dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*.

Rete regionale:

- 1 - Dolomiti
- 2 - Graticolato Romano
- 3 - Bonifica del Veneto Orientale
- 4 - Pianura Veronese
- 5 - Canale di Brenta
- 6 - Colline di Conegliano Valdobbiadene
- 7 - Medio Piave
- 8 - Montello - Piave
- 9 - Delta del Po
- 10 - Valpolicella
- 11 - Valdadige «Terra dei forti»
- 12 - Entroterra Gardesano
- 13 - Castellana





Osservatorio del paesaggio del Canale di Brenta
Progetto OP! "Il paesaggio è una parte di te"

Attività sperimentali giugno 2011 – giugno 2012

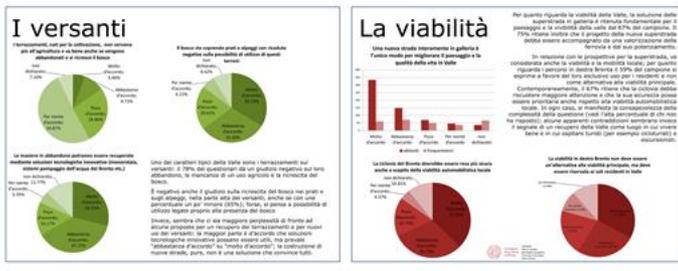
L'Osservatorio del Paesaggio del Canale di Brenta costituisce la prima sperimentazione delle attività di un osservatorio locale in Veneto. Nel giugno 2011 è stato dato avvio al progetto "OP! Il paesaggio è una parte di te" finanziato dalla Regione del Veneto (Direzione Urbanistica e Paesaggio) d'intesa con la Comunità Montana del Brenta, l'Università di Padova (Dipartimento di Geografia) e l'Università IUAV di Venezia.





Da giugno a ottobre 2011 il Camper dell'Osservatorio ha girato l'intera valle distribuendo questionari e sensibilizzando la popolazione locale sulla presenza dell'Osservatorio, allestendo ad hoc stand informativi negli 8 mercati comunali e in occasione dei principali eventi pubblici.

RISULTATI DEI QUESTIONARI



Sono stati raccolti **916** questionari, contenenti **261** segnalazioni di luoghi di valore affettivo, **378** segnalazioni di luoghi rappresentativi della Valle, **184** segnalazioni di luoghi degradati, oltre ad una serie di altre informazioni.



Focus Group. Ai 4 incontri serali hanno partecipato 52 persone, rappresentative di associazioni, categorie economiche e amministrazioni locali, impegnate a discutere insieme sulle principali questioni che riguardano il paesaggio della Valle, in rapporto ai valori ambientali, all'abitare, al lavoro, alla mobilità. Al termine, sono state individuate **16 azioni prioritarie** per migliorare la qualità della vita e del paesaggio.



Al Corso di Alta Formazione in Pianificazione e progettazione del paesaggio, accreditato come Master IUAV, per tecnici e professionisti in materia di pianificazione e progettazione paesaggistica, hanno partecipato 35 corsisti per 8 giornate di lavoro, 60 ore di attività (suddivise in lezioni, laboratori, escursioni), 25 docenti coinvolti di vari atenei italiani, con la presentazione finale di 35 proposte progettuali pensate per la valle.



L'educazione al paesaggio nelle scuole con l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, ha coinvolto **80 classi** di **8 Istituti scolastici**, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado, per un totale di oltre **1300 bambini e ragazzi** coinvolti, hanno svolto attività in classe, sopralluoghi in valle, elaborazione di proposte e materiali esposti nella Mostra finale. **80 insegnanti** sono stati impegnati in 4 incontri di formazione e monitoraggio delle attività e un incontro di verifica finale.



Il concorso fotografico “Valbrenta un paesaggio che cambia” è stato realizzato in collaborazione con la Rete Museale del Canale di Brenta (dicembre 2011 – aprile 2012), cui si è affiancata la campagna di sensibilizzazione “Tra dire e fare: piccole azioni grandi esiti”, entrambe le iniziative con premiazione finale dei vincitori in occasione del Festival del Paesaggio conclusivo.



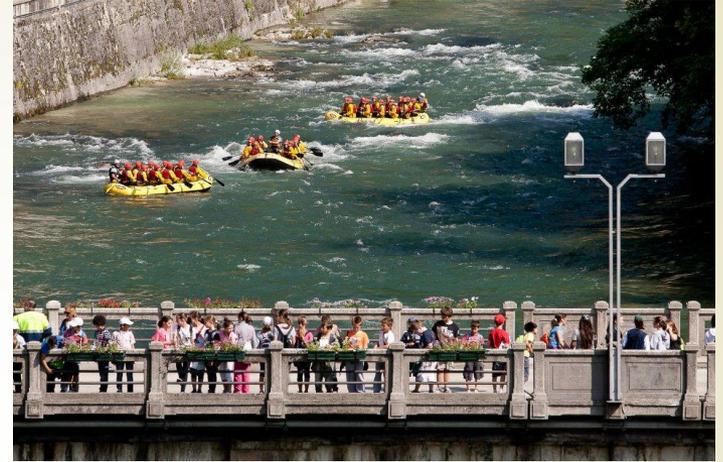
L'installazione paesaggistica **“Fazzoletti di luce”** è stata realizzata con pannelli fotovoltaici e led luminosi sul versante terrazzato sopra Sasso Stefani (Valstagna) ed ha aderito alla campagna **“M’illumino di meno”** del programma radiofonico **“Caterpillar”** di Rai RadioDue.



Portale web. Il sito web dell'Osservatorio è stato configurato come portale web 2.0 con funzione di bacheca informativa, archivio di studi e ricerche sul paesaggio del Canale, galleria fotografica, webgis (mappe del paesaggio), social forum (questionari e segnalazioni). Il portale è passato da 389 visitatori diversi per un totale di **537 visite (gennaio 2011)** ad oltre 2000 visitatori diversi per un totale di **3270 visite (maggio 2012)**.

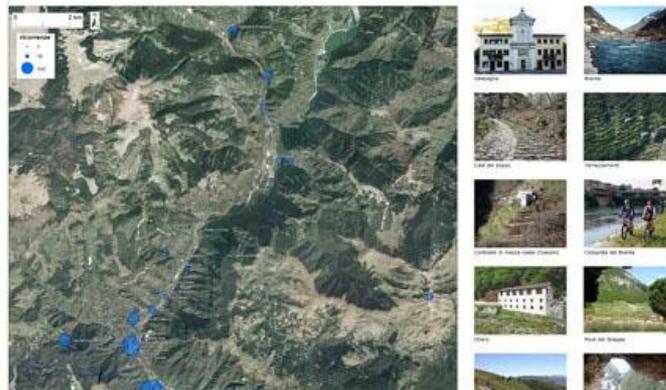
Evento finale: Festival del Paesaggio e Mostra.

Nel 1° Festival del Paesaggio organizzato nel Canale di Brenta il 25-26 maggio 2012 sono stati presentati gli esiti delle attività svolte, con il coinvolgimento di tutti gli attori: dagli alunni per l'iniziativa **“Le scuole abbracciano la valle”** (25 maggio, mattino), alle associazioni della valle impegnate ad animare la **staffetta “Luoghi di luce lungo la Brenta”** (25 maggio, sera), alla popolazione e agli amministratori e referenti scientifici delle attività nel **convegno “Osservatorio del Paesaggio: un anno di attività guardando al futuro”** (26 maggio, mattina), conclusosi con l'inaugurazione della **mostra “OP! Il paesaggio è una parte di te”** (26 maggio-17 giugno 2012).





I RISULTATI DEI QUESTIONARI
Luoghi che danno valore alla Valbrenta



I RISULTATI DEI QUESTIONARI
Luoghi di valore affettivo della Valbrenta



I RISULTATI DEI QUESTIONARI
Paesaggi degradati della Valbrenta





OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO DEL CANALE DI BRENTA
www.osservatorio-canaledibrenta.it

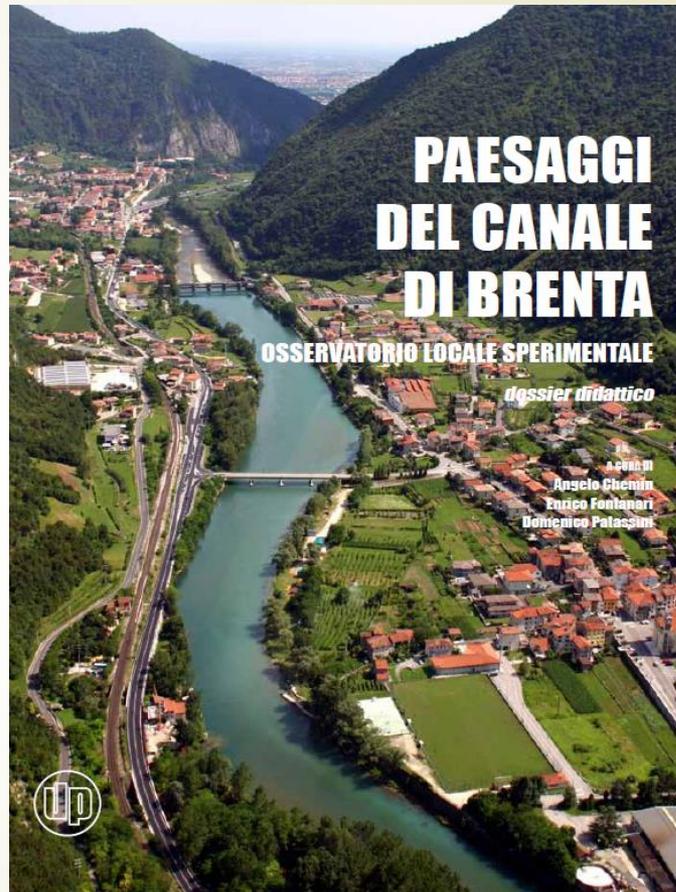
Progetto OP!

“Il paesaggio è una parte di te”

Report finale delle attività
(giugno 2011- giugno 2012)

Regione del Veneto
Università di Padova
Università IUAV di Venezia
Comunità Montana del Brenta

Ottobre 2012





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO



PREMIO del PAESAGGIO 2014-2015
del CONSIGLIO D'EUROPA

MENZIONE SPECIALE PER L'AZIONE SVOLTA IN ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE
EUROPEA DEL PAESAGGIO

alla Regione Veneto per il progetto:
"OP! Il paesaggio è una parte di te" - Osservatorio del paesaggio
del Canale di Brenta

Roma, 28 aprile 2015

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Francesco SCOPPOLA

Sulla base dei risultati delle attività sperimentali svolte nel Canale di Brenta e del ruolo assegnato all'Osservatorio regionale, la Regione del Veneto ha deciso di estendere l'esperienza dell'osservatorio del paesaggio a livello locale, attraverso l'avvio di ulteriori attività sperimentali.

Le principali tappe della sperimentazioni sono state:

- 2011 Istituzione dell'Osservatorio regionale;
- **2011 Avvio attività sperimentali** nel Canale di Brenta;
- 2011 Attivazione dell'Osservatorio locale (Alta Marca);
- 2012 Attivazione dell'Osservatorio regionale;
- 2012 Attivazione degli Osservatori locali sperimentali;
- **2013** Istituzione della Rete regionale degli Osservatori.
(conclusione delle attività sperimentali)

Prima di descrivere le attività, risulta utile richiamare nuovamente le misure specifiche indicate all'**art. 6 della Convenzione** relativamente alla *formazione ed educazione*, dove ogni Parte si impegna a promuovere:

a) *la **formazione di specialisti** nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi;*

b) *dei programmi pluridisciplinari di formazione sulla politica, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio destinati ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate;*

c) *degli **insegnamenti scolastici e universitari** che trattino, nell'ambito delle rispettive discipline, dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni riguardanti la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione.*

Nell'individuare le attività da realizzare in questi anni da parte dell'Osservatorio regionale, si è deciso quindi di privilegiare quelle relative alla **formazione**, alla **partecipazione** e **sensibilizzazione**.

L'attività di formazione coinvolge tutti gli attori che a vario titolo contribuiscono alla gestione del paesaggio veneto.

Il **corso di formazione per tecnici**, giunto alla **quinta edizione**, è rivolto sia ai **professionisti** iscritti agli ordini professionali degli Ingegneri, Architetti/Pianificatori, Agronomi/Forestali e Geologi, sia ai **tecnici della Pubblica Amministrazione** e viene organizzato in collaborazione con le Università del Veneto e con le Federazioni regionali degli ordini professionali.

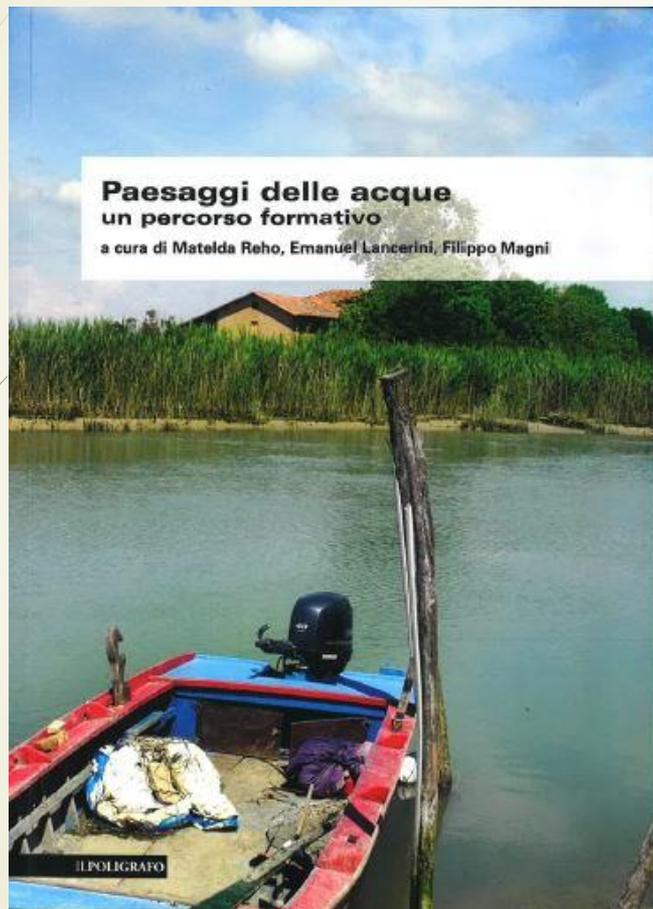
Il primo Corso si è tenuto a Padova presso la sede della Provincia tra marzo e giugno 2014 e ha affrontato la lettura del paesaggio anche attraverso le sue trasformazioni.

La seconda edizione si è svolta a Venezia nella primavera del 2015, tutti gli interventi del Corso di formazione sono raccolti nel volume *Paesaggi delle acque*.

L'edizione del 2016 si è svolta presso la sede dell'Università di Verona affrontando il tema del *Il paesaggio agrario tra obsolescenza e degrado. Azioni di recupero e valorizzazione*.

Nel 2017 il Corso si è svolto presso l'Università di Padova approfondendo la "cultura del paesaggio" per sviluppare le capacità tecniche necessarie per conoscere e governare il paesaggio e le sue trasformazioni.

Infine l'ultima edizione dell'autunno 2021 si è tenuta a Venezia affrontando il tema delle complesse interazioni fra paesaggio e turismo: il turismo ha bisogno del paesaggio nel dispiegarsi di diverse attività; il paesaggio si "adatta" e si "piega" alle esigenze del turismo.



Il paesaggio tra conflittualità e integrazione

Materiali da un'esperienza formativa

a cura di

Benedetta Castiglioni
Clemente Pio Santacroce
Chiara Quaglia
Angelica Dal Pozzo



Come già evidenziato, le attività di **formazione** rivolte agli **insegnanti** iniziano a giugno 2011 nella vallata vicentina del Canale di Brenta, durante la prima sperimentazione in Veneto delle attività di un osservatorio del paesaggio.

Il primo **Corso di formazione per insegnanti**, realizzato dall'Università di Padova, in collaborazione con gli Osservatori locali per il paesaggio del Medio Piave, del Graticolato Romano e del Delta del Po si è svolto nel 2017.

L'anno successivo, a seguito dei percorsi formativi, le progettualità didattiche di educazione al paesaggio sviluppate dai docenti partecipanti con le loro classi sono state raccolte in una **piattaforma on line** dell'Università di Padova all'interno della quale è stato creato un canale specifico "Educazione e formazione al paesaggio".

<https://paesaggioeducazione.wordpress.com>

paesaggioeducazione

materiali e ricerche per l'educazione al e attraverso il paesaggio

Il paesaggio siamo noi ▾

Workshop e Convegni ▾

Osservatori del Paesaggio ▾

Materiali

La ricerca



OCTOBER 29, 2019

Idee di paesaggio nei contesti educativi – articolo open access



OCTOBER 15, 2019

Educare al paesaggio della bonifica



SEPTEMBER 27, 2019

Venetonight19 Notte dei ricercatori



SEPTEMBER 17, 2019

ECLAS/UNISCAPE Workshop materials



SEPTEMBER 13, 2019

Verso ECLAS/Uniscape 2019



JUNE 6, 2019

Il paesaggio in gioco WORKSHOP/CONVEGNO

Contenuti

- [Attività 2017/2018](#) (4)
- [Attività 2018/2019](#) (4)
- [Attività 2019/2020](#) (3)
- [Colline Alta Marca](#) (3)
- [Colline Moreniche Entroterra Gardesano](#) (5)
- [Delta del Po](#) (6)
- [Graticolato Romano](#) (7)
- [Materiali](#) (10)
- [Medio Piave](#) (7)
- [Notizie](#) (12)
- [Pianura veronese](#) (3)
- [Uncategorized](#) (1)

Pagine

- [Contatti](#)
- [Il paesaggio siamo noi](#)
- [Collegamenti utili](#)
- [Workshop e Convegno](#)

Alcuni paesaggi analizzati con gli insegnanti durante le attività formative
(Colline dell'Alta Marca, Delta del Po e Colline Moreniche dell'Entroterra Gardesano)





Nel 2019 i **percorsi di formazione per docenti** delle scuole primarie e secondarie organizzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova e gli Osservatori Locali delle Colline Moreniche dell'Entroterra Gardesano, della Pianura Veronese e delle Colline dell'alta Marca Trevigiana, si sono conclusi con il Convegno tenuto il 24 giugno 2019, presso l'Ecomuseo Valli del Bussè, ospitato presso il manufatto idraulico del Consorzio Bonifica sito a Isola Rizza (VR).

Obiettivo di questo evento è stato di offrire a docenti, ricercatori, esperti ed operatori nell'ambito dell'educazione, una giornata di formazione, sperimentazione e di confronto dedicata all'utilizzo del gioco nell'ambito dell'educazione al paesaggio.

Durante l'anno scolastico 2020-2021 prende avvio il progetto *"In20Anno il Paesaggio"*, realizzato dall'Università di Padova con l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (Sezione Veneto).

Il progetto si colloca nell'ambito della formazione e dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla cura del paesaggio e del territorio.

Oltre a prevedere un **corso di formazione per docenti** della secondaria di I e II grado di tutte le discipline, propone un **percorso di educazione al paesaggio** aperto a tutti attraverso un apposito sito finalizzato alla scoperta della Convenzione Europea del Paesaggio.

Infine per le classi seconde della scuola secondaria di I grado viene avviata una sfida collettiva dal titolo *"In20Anno il Paesaggio"*.

In20Anno il Paesaggio

Amo il Paesaggio Presente

Inventiamo il Paesaggio futuro

20 anni di Convenzione Europea del Paesaggio



L'attività di **partecipazione e sensibilizzazione** al tema del paesaggio avviene attraverso la proposta di **giornate di studio** per tecnici professionisti e tecnici della pubblica amministrazione organizzate dall'Università IUAV in collaborazione con le Federazioni regionali degli Ordini professionali.

Nel 2018 il tema è stata la *Relazione paesaggistica* declinata per il paesaggio di pianura, di collina, di montagna e costiero.

Paesaggio e cambiamento climatico è stato il tema del corso dell'anno successivo.

Infine nel 2020 è stata organizzata un'attività di riflessione sulla *Convenzione europea del paesaggio, a vent'anni dalla sua introduzione*.



Nel 2021 è iniziata anche l'**attività con gli agricoltori**, in qualità di produttori di paesaggio, nell'ottica di una sensibilizzazione e responsabilizzazione di questa componente importante nella produzione di paesaggio.

Quest'anno l'attività, organizzata dall'Università IUAV di Venezia con il coinvolgimento delle associazioni di categoria (Associazione Giovani di Confagricoltura, Associazione Giovani Imprenditori CIA e Associazione Coldiretti), partendo dal riconoscimento dell'importanza di tutelare i paesaggi agrari tradizionali e di valore storico, affronterà il tema della loro gestione, ad una scala che dia effettivamente indicazioni operative.

Nella ricorrenza dei vent'anni dalla firma della Convenzione Europea per il Paesaggio, in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona si sono svolte nei mesi di settembre-ottobre 2020 le *“Giornate di formazione per amministratori sul paesaggio”*, rivolte agli amministratori pubblici (Sindaci, Vice Sindaci, Presidenti, Vice Presidenti, Assessori e Consiglieri) dei Comuni, delle Province, dei Consorzi di Bonifica, delle Unioni Montane, delle Unioni dei Comuni.

Quest'anno le giornate, che rappresentano un momento di formazione e confronto privilegiato per gli amministratori pubblici, saranno dedicate alla *relazione tra paesaggio e territori*, che sarà variamente declinata durante le giornate formative.

Altre attività di partecipazione e sensibilizzazione:

- Mostra Fotografica *“Paesaggi d'acqua nel Veneto”*, in collaborazione con la Provincia di Treviso e il MiBACT (2018-2019);
- Convegno *“Vent’anni di Convenzione europea del paesaggio”*, realizzato dall’Università Ca’ Foscari e dalle altre Università del Veneto (2020) e pubblicazione degli atti;
- Raccolta e digitalizzazione di documentazione sul paesaggio veneto da parte degli Osservatori locali (2019-2020);
- Progetto di sensibilizzazione, educazione e partecipazione *“Verso un paesaggio di tutti e per tutti”*, riservato agli Osservatori locali (2020).
- Attivazione di processi partecipativi, a livello locale, propedeutici alla definizione di buone prassi per l’attività di concertazione nella redazione del piano paesaggistico realizzate dagli Osservatori locali (2021).
- *“Valorizzazione dell’edilizia minore di valore storico-testimoniale”* a cura degli Osservatori locali per il paesaggio (2022).

Le attività fin qui descritte sono state **rese possibili** grazie all'organizzazione che l'osservatorio si è dato fin dal 2012, attraverso la **specifico disciplina** approvata dalla Giunta regionale (DGR n. 824 del 15 maggio 2012) e con l'**istituzione della Rete** nell'anno successivo (DGR n. 118 del 11 febbraio 2013).

La **nuova** *Disciplina per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali* è stata approvata con **DGR n. 57 del 25 gennaio 2022**.

Appare subito evidente che il primo elemento di **novità** è avere riunito in un **unico provvedimento** di Giunta regionale le **due discipline** dell'osservatorio regionale e della rete degli osservatori locali.

Si tratta di una **novità sostanziale**, come vedremo in seguito, mentre rimane **confermata la struttura** organizzativa dell'Osservatorio (art. 3 – punto 1):

L'Osservatorio regionale per il paesaggio, istituito presso la Direzione Pianificazione Territoriale, è costituito da:

- a) Direttore;*
- b) Coordinatore;*
- c) Comitato scientifico;*
- d) Segreteria tecnico-scientifica.*

Si evidenzia che ruolo di **Direttore** dell'Osservatorio è assunto dal Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale e quello di **Coordinatore** dal Direttore della U.O. Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica.

Anche la composizione del **Comitato scientifico** (art. 3 – punto 4) è stata **confermata** per la parte di **rappresentanza regionale, universitaria e ministeriale**:

- Direttore;
- Coordinatore;
- Direzione Beni, Attività Culturali e Sport;
- U.O. Urbanistica;
- U.O. Strategia regionale della Biodiversità e dei Parchi;
- U.O. Agroambiente;
- U.O. Foreste e Selvicoltura;
- U.O. Bonifica e irrigazione;

Mentre è stato inserito nel Comitato un **rappresentante** degli **Osservatori locali** aderenti alla Rete:

- **Osservatori locali per il paesaggio;**
- Università IUAV di Venezia (2 rappresentanti);
- Università Ca' Foscari di Venezia (2 rappresentanti);
- Università degli Studi di Padova (2 rappresentanti);
- Università degli Studi di Verona (2 rappresentanti);
- Segretariato regionale del MiC per il Veneto.

Il Comitato scientifico è presieduto dal Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport.

Anche la disciplina della **Rete regionale** degli Osservatori locali è stata **modificata** con lo stesso provvedimento (DGR n. 57/2022).

Infatti è prevista (art. 7) la convocazione di una **riunione di coordinamento** almeno una volta all'anno, nel corso della quale viene **eletto il rappresentante** degli Osservatori locali che partecipano ai lavori del Comitato scientifico e vengono **proposte le attività** da svolgere per l'anno successivo.

Tornando alla disciplina dell'Osservatorio regionale, all'art. 2 sono elencate le **attività propositive e di monitoraggio**. In particolare, tali attività possono essere così sintetizzate:

- raccolta e valutazione delle istanze delle popolazioni;
- **raccolta e divulgazione di dati e informazioni** sui valori, sullo stato del paesaggio del Veneto;
- **formazione e aggiornamento** in materia paesaggistica;
- conoscenza dei paesaggi del Veneto, delle loro dinamiche e trasformazioni, creazione di un archivio e di un sistema di monitoraggio;
- **valorizzazione e promozione** del paesaggio veneto;
- predisposizione di **linee guida** e criteri operativi;
- recupero e riqualificazione dei paesaggi compromessi o degradati;

Ed ancora, sempre dallo **stesso articolo**:

- **coordinamento** delle attività degli **Osservatori locali** aderenti alla Rete regionale;
- **richieste di adesione** alla Rete regionale degli Osservatori locali per il Paesaggio;
- segnalazione di casi rilevanti nel settore della salvaguardia, della valorizzazione e della gestione dei paesaggi veneti da proporre all'Osservatorio nazionale, per la selezione della candidatura italiana al "Premio del paesaggio del Consiglio d'Europa";
- pareri paesaggistici a supporto delle strutture competenti su opere di interesse regionale di cui all'art. 45 ter, comma 6 lettera g) della L.R. 23.4.2004, n. 11.



Come evidenziato nelle precedenti slide solo alcune delle attività previste sono state realizzate o, quanto meno, avviate. In modo particolare sono state curate le attività di sensibilizzazione (amministratori, agricoltori e studenti) e di formazione (tecnici professionisti, tecnici della pubblica amministrazione, insegnanti).

Con il corso di quest'anno, dedicato espressamente ai colleghi regionali, con diversi profili professionali, si è inteso iniziare un dialogo sui temi del paesaggio.



La principale **criticità** nella gestione della Rete regionale è rappresentata dall'**inattività di parte degli Osservatori locali**, dovuta al cambio di amministrazione degli enti coinvolti, in particolar modo l'ente capofila (comuni, province, consorzi di bonifica), al mancato coinvolgimento della realtà locale (associazionismo), all'assenza di contributi per lo svolgimento delle attività.

Inoltre c'è un problema di scarsa circolazione delle informazioni sulle iniziative e attività svolte a livello locale.

Per dare una **risposta a questi problemi** l'Osservatorio regionale si è attivato su più fronti:

- Contributo annuale agli Osservatori locali (in regola con l'adesione) per lo svolgimento delle attività previste dal Programma biennale;
- Maggior coinvolgimento nel processo decisionale degli Osservatori locali, attraverso la partecipazione di un loro rappresentante ai lavori del Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale;
- Conferma dei fondi messi a disposizione degli Osservatori locali per lo svolgimento di ulteriori attività su base annuale;
- Attivazione del Portale degli Osservatori per il paesaggio, quale luogo di confronto e dialogo.

Dal 2022 è attivo il Portale degli Osservatori per il Paesaggio

<https://osservatoripaesaggio.regione.veneto.it/home>

Torna al sito

Regione del Veneto

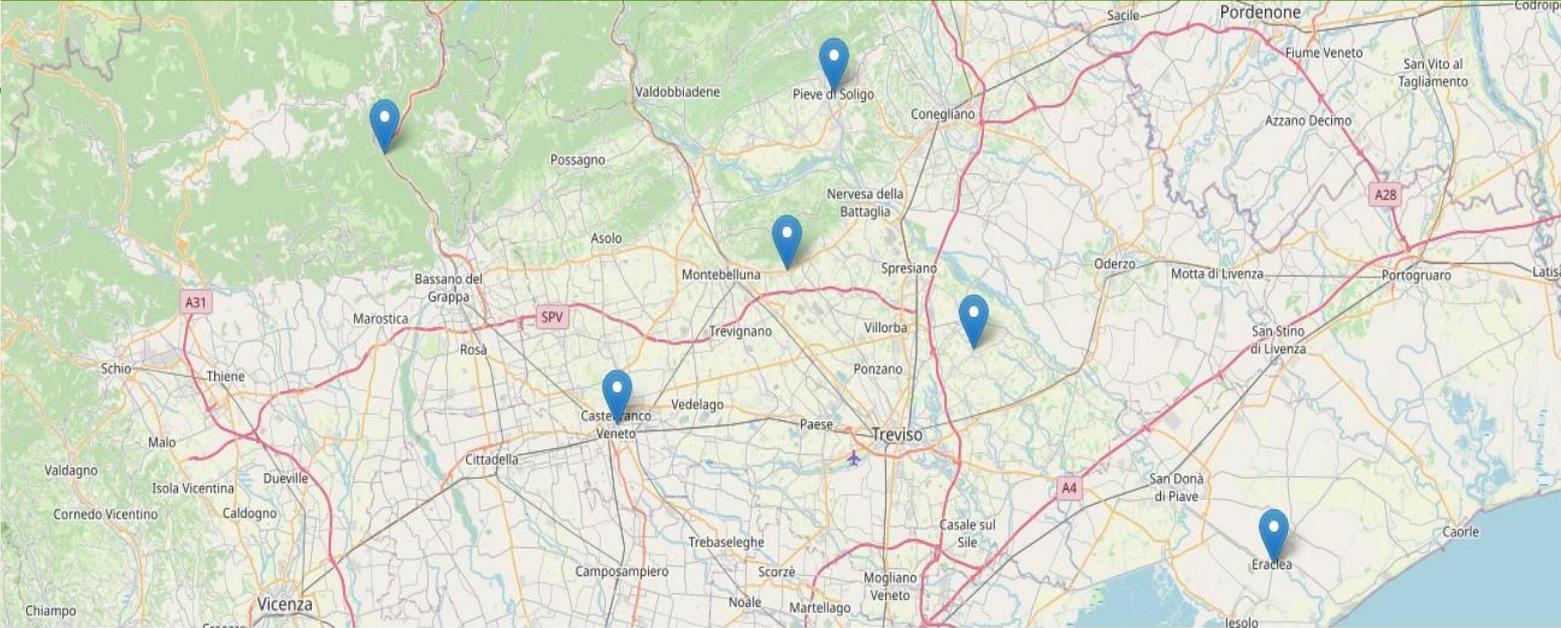
Seguici su:   



Portale degli Osservatori per il Paesaggio
Ascolto, conoscenza, divulgazione, formazione e partecipazione

Cerca nel sito... **CERCA**

Homepage Chi siamo Cosa facciamo Contatti





Attività n. 3 - Corso regionale di formazione sul paesaggio veneto

09 set 2022



A scuola di paesaggi - lunedì 19 settembre 2022

09 set 2022



Attività n. 1 "Giornate di studio sul paesaggio veneto" - 2ª edizione

30 ago 2022

ULTIMI DOCUMENTI PUBBLICATI

■ **Un Atlante per i paesaggi di domani**

I progetti delle scuole del Veneto per i 20 anni della Convenzione Europea del Paesaggio. Si tratta di un importante progetto di sensibilizzazione ai temi del paesaggio nelle scuole, alla formazione degli insegnanti e al coinvolgimento degli studenti nella percezione e valorizzazione dei paesaggi a loro abituali. L'iniziativa ha visto l'adesione di numerosi istituti scolastici distribuiti su tutto il territorio regionale che hanno contribuito alla realizzazione della "Mappa dei paesaggi del Veneto". Curatrici del progetto e del volume le prof.sse Benedetta Castiglioni, Sara Bin, Giada Peterle, Margherita Cisani e Debora Barin.

EVENTI IN PROGRAMMA

■ **Learning landscapes - Ricerca e didattica per i paesaggi di domani**

Giornata di studi presso il DISSGeA dell'Università di Padova dedicata alla didattica del paesaggio. La mattinata prevede il Workshop "Landscapes Studies" dell'Associazione dei Geografi Italiani. Nel pomeriggio verranno presentate le attività svolte lo scorso anno nell'ambito del progetto "In20Amo il paesaggio" e l'"Atlante per i paesaggi di domani", la pubblicazione che raccoglie i lavori delle classi.

[Scopri di più](#)

DALLA RETE DEGLI OSSERVATORI

■ **Osservatorio del Paesaggio della Castellana - Open Nature**

L'Osservatorio locale per il paesaggio della Castellana, in collaborazione con l'Università di Bologna, l'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana e il Comune di Castel Franco, prosegue il progetto OMNE (Osservatorio Mobile Nord Est) nato nel 2016. Quest'anno il progetto, consacrato al tema Nature lanciato nel 2021 e in vista di OMNEFEST 2023, propone OPEN NATURE, un programma ricco di attività che si svolgeranno presso Villa Bolasco - Università di Padova, tra settembre e ottobre 2022.

09 set 2022



Osservatorio locale per il paesaggio
delle Dolomiti



Osservatorio locale per il paesaggio
della Bonifica del Veneto Orientale



Osservatorio locale per il paesaggio
delle Colline Moreniche dell'Entroterra
Gardesano



REGIONE DEL VENETO

Contatti e Recapiti

Giunta Regionale
Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901
30123 Venezia

Consiglio Regionale del Veneto
Palazzo Ferro Fini - San Marco 2322
30123 Venezia

© 2017-2021 Regione del Veneto
P.IVA 02392630279

[Accessibilità](#) [Note legali](#)

Sei in Home » Chi siamo

CHI SIAMO

L'osservatorio regionale

La rete degli osservatori

Chi siamo

08 nov 2021

Osservatorio Regionale

L'**Osservatorio per il Paesaggio** ha lo scopo di **promuovere** la **salvaguardia**, la **gestione**, la **riqualificazione dei paesaggi** del Veneto e di integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.

L'osservatorio estende la propria attività a **tutto il territorio regionale**, agli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Si occupa sia dei paesaggi che possono essere considerati eccezionali, che dei paesaggi della vita quotidiana con particolare attenzione ai paesaggi degradati.

L'**osservatorio** informa la propria attività ai principi stabiliti dalla Convenzione Europea del Paesaggio ed in conformità alle disposizioni dell'art. 133 del DLgs 42/04, ed in particolare **promuove**:

- la tutela del paesaggio volta a riconoscere, salvaguardare e, ove necessario, recuperare i valori culturali che esso esprime, con particolare attenzione agli aspetti e caratteri del paesaggio rappresentativi dell'identità veneta ed espressione di valori culturali;
- la valorizzazione del paesaggio attraverso apposite attività di conoscenza, informazione, riqualificazione e fruizione.

La **Regione attraverso l'osservatorio** oltre alla tutela e valorizzazione dei paesaggi del Veneto **promuove**:

- **la sensibilizzazione** della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione;
- **la formazione** di specialisti nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi anche attraverso l'avvio di programmi pluridisciplinari di formazione destinati ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate;
- **insegnamenti scolastici e universitari** che trattino, nell'ambito delle rispettive discipline, dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni riguardanti la sua salvaguardia, gestione e pianificazione;
- **procedure di partecipazione** del pubblico, delle autorità locali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche per il paesaggio.

Il primo documento che in Veneto ha individuato le 10 attività fondamentali di un osservatorio è il "Manifesto dell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio", presentato il 17 novembre 2011 alla rassegna Geo-Oikos di Verona.

L'Osservatorio regionale

10 dic 2021

Osservatorio Regionale

L'**Osservatorio regionale** per il paesaggio è stato istituito con la legge regionale 26 maggio 2011, n. 10, che ha integrato la legge sul governo del territorio (L.R. 11/2004) inserendo il titolo V bis "Paesaggio", che individua le competenze della Regione, delle province, dei comuni, degli enti parco e dell'Osservatorio regionale. L'Osservatorio è quindi attualmente disciplinato dall'art. 45 septies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio".

L'attivazione dell'Osservatorio è avvenuta con la deliberazione di Giunta regionale n. 824 del 15 maggio 2012 con cui la Regione del Veneto ha disciplinato la **composizione** ed il **funzionamento** dell'Osservatorio regionale per il paesaggio.

Con la delibera n. 57 del 25 gennaio 2022 la Giunta regionale ha approvato l'*Aggiornamento della disciplina per la composizione, il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali e modifica della modalità di adesione alla Rete.*

L'osservatorio è istituito presso la Direzione Pianificazione Territoriale ed è composto dal Direttore, dal Coordinatore, dal Comitato scientifico e dalla Segreteria tecnico-scientifica.

In particolare il Comitato scientifico, che ha il compito, tra l'altro, di formulare indirizzi sulle attività dell'Osservatorio, è presieduto dal Direttore della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport, ed è composto dai Direttori delle strutture regionali competenti in materia di paesaggio.

Compongono inoltre il Comitato scientifico il Direttore del Segretariato regionale del Ministero della Cultura per il Veneto, nonché i rappresentanti delle università del Veneto (Università IUAV di Venezia, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona, Università Ca' Foscari -Venezia). Infine, con l'approvazione dell'aggiornamento della disciplina in seguito alla DGR 57 del 25 gennaio 2022, si è scelto di inserire all'interno del Comitato scientifico anche un rappresentante degli Osservatori locali aderenti alla Rete regionale.

Possono essere invitati a partecipare alle sedute del Comitato, con funzioni di supporto culturale e scientifico, enti, fondazioni, associazioni, ordini professionali.



La rete degli osservatori

22 nov 2021

Osservatorio Regionale

L'attivazione di strutture a livello locale non è prevista dalla legge statale (art. 133 del Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Tuttavia la Regione del Veneto ha riconosciuto l'importanza degli osservatori locali, attivando con la delibera di Giunta regionale n. 826 del 15 maggio 2012 gli Osservatori locali sperimentali per il paesaggio e promuovendo con la delibera di Giunta regionale n. 118 del 11 febbraio 2013 la Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio, di cui fanno parte gli Osservatori locali che ne fanno richiesta (attualmente sono 13 gli osservatori aderenti alla Rete), previa sottoscrizione di uno specifico protocollo d'intesa.

Con la delibera di Giunta regionale n. 57 del 25 gennaio 2022 è stata aggiornata la disciplina relativa alla composizione e al funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali. Con la stessa delibera è stata confermata la scelta del "logo" della Rete regionale degli Osservatori per il paesaggio, da utilizzare per le attività degli Osservatori aderenti alla rete regionale.



La seconda parte della disciplina, approvata con la DGR n. 57 del 25 gennaio 2022, è dedicata alla Rete regionale e in particolare disciplina puntualmente le modalità di partecipazione degli Osservatori locali alle attività dell'Osservatorio regionale attraverso l'elezione di un rappresentante quale componente del Comitato scientifico, con il compito di formulare proposte sulle attività da svolgere da parte degli osservatori locali.

La richiesta di adesione alla Rete regionale dovrà essere presentata all'Osservatorio regionale, corredata da una proposta di Regolamento dell'Osservatorio locale, predisposto sulla base del Regolamento tipo e da una proposta di Programma biennale delle attività. La richiesta sarà esaminata dal Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale e successivamente potrà essere sottoscritto il protocollo d'intesa.



Osservatorio locale per il paesaggio delle Dolomiti



Osservatorio locale per il paesaggio della Bonifica del



Osservatorio locale per il paesaggio delle Colline



Osservatorio locale per il paesaggio della Castellana

Le attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio

28 apr 2022

Osservatorio Regionale

L'Osservatorio regionale per il paesaggio, al fine di promuovere la conoscenza, la salvaguardia e una corretta gestione di tutto il territorio-paesaggio in ragione dei valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono, promuove prioritariamente le seguenti attività propositive e di monitoraggio:

- raccolta e valutazione delle istanze provenienti dalle popolazioni anche attraverso gli Osservatori locali e promozione delle relative azioni;
- raccolta e divulgazione di dati e informazioni sui valori, sullo stato del paesaggio del Veneto, anche attraverso il sito web dedicato e i Quaderni dell'Osservatorio regionale per il paesaggio;
- formazione e aggiornamento in materia paesaggistica, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 6 lett. i) della L.R. 23.4.2004, n. 11 e successive modifiche e integrazioni;
- conoscenza dei paesaggi del Veneto, delle loro dinamiche e trasformazioni, creazione di un archivio per la raccolta dei dati relativi al paesaggio e di un sistema di monitoraggio sulle dinamiche di trasformazione dei paesaggi;
- promozione di iniziative per la tutela, valorizzazione e promozione del paesaggio veneto;
- predisposizione di linee guida e criteri operativi, per una corretta gestione e governo del paesaggio;
- promozione di azioni dirette al recupero e riqualificazione dei paesaggi compromessi o degradati;
- coordinamento delle attività degli Osservatori locali aderenti alla Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio;
- decisione in ordine alle richieste di adesione alla Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio;
- segnalazione dei casi di particolare rilevanza nel settore della salvaguardia, della valorizzazione e della gestione dei paesaggi veneti da proporre all'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio, per la selezione della candidatura italiana al "Premio del paesaggio del Consiglio d'Europa".

Una tra le prime attività avviate dall'Osservatorio regionale è la pubblicazione del **quaderno n. 1 "Prontuario tecnico per il paesaggio"** e degli **"Esercizi di Paesaggio"** sulla verifica di compatibilità paesaggistica, relativamente ai miglioramenti fondiari, interventi culturali e manutenzioni.



<https://osservatoripaesaggio.regione.veneto.it/>